

A PADOVA

Aborto illegale, presto i primi due indagati

ROMA

Potrebbero essere due gli avvisi di garanzia che la procura di Padova emetterà nei prossimi giorni sulla vicenda dell'interruzione di gravidanza praticata un mese dopo i limiti previsti dalla 194. E' probabile che il ginecologo, e forse anche la stessa paziente, finiranno davanti ai magistrati. L'ipotesi di accusa potrebbe essere interruzione volontaria di gravidanza oltre i termini della legge 194.

Nel frattempo l'ordine dei Medici ha aperto un fascicolo per capire quale sia stata la violazione del codice deontologico da parte del ginecologo che lavora nella divisione ostetrica dell'azienda ospedaliera di Padova. Dall'autopsia infatti è risultato che il feto pesava il doppio di quanto ci si aspettava ed era di almeno quattro settimane oltre il limite legale. E oltretutto non esisteva alcuna malformazione, presupposto essenziale per intervenire. Il bambino era perfettamente sano.

A questo punto magistratura e ordine dei medici procederanno in parallelo con le indagini per accertare come sia stato possibile effettuare un intervento chiaramente irregolare.

